

La FeralpiSalò punta sui giovani con la Juve NextGen

Oggi in casa (ore 14.30) sfida contro i bianconeri: Vecchi pensa alla gara di Vicenza Ferretti e Musatti i più attesi

FeralpiSalò: 4-3-3 Juventus NextGen: 4-3-3



Stadio Lino Turina - Ore 14.30 - Arbitro: Rinaldi (Bassano del Grappa)
Diretta TV: elevelsports.it infogdb

Allenatore: Vecchi
Panchina: 1 Pizzignacco, 12 Neri, 13 Legati, 15 Armati, 19 Pilati, 32 Dimarco, 8 Balestrero, 21 Carraro, 27 Hergheligi, 11 Pittarello, 17 Guerra, 26 Siligardi

Allenatore: Brambilla
Panchina: 35 Scaglia, 6 Riccio, 10 Compagnon, 13 Poli, 14 Mulazzi, 15 Verduci, 17 Bonetti, 21 Lipari, 23 Ntenda, 27 Besaggio, 31 Pecorino

Coppa Italia

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

SALÒ. Inizia oggi l'avventura in Coppa Italia di serie C per la FeralpiSalò, che alle 14.30 riceve al Tu-

rina la Juventus Next Gen. Grazie al pregevole campionato scorso ed alla qualificazione per la Coppa con le squadre di serie A e B, la squadra di Vecchi entra in gioco nel secondo turno della manifestazione di categoria e si trova ad ospitare la seconda squadra della Juventus che nel primo turno ha eliminato, a domicilio, il Lecco ora secondo della classe.

Giovani. La formazione di Brambilla, a lungo tecnico della Primavera dell'Atalanta, sta svolgendo egregiamente il compito di supportare il lavoro della compagine di Allegri (l'inglese Illing Junior, che una settimana fa è stato tra i pochi a salvarsi dal disastro di Lisbona in Champions, è partito proprio dalla seconda squadra) ed è di conseguenza formazione da prendere con le molle, perché ha forse poca esperienza, ma qualità da vendere.

Verdeblù. In casa Feralpi, oltretutto, c'è un morale non propriamente alle stelle dopo l'1-4 interno di domenica contro il Renate ed il ricorso all'ampio turn over annunciato da Vecchi fa chiaramente capire che l'obiettivo principale del club è il campionato e che la Coppa Italia non è in questo momento una priorità. Anche fra i gardesani le novità attese sono tante: al di là dell'inserimento tra i pali di Ferretti, sarà interessante soprattutto vedere all'opera in mezzo al campo Musatti come regista e Gualandris in mediana. E poi altri giovani come Tonetto sulla fascia sinistra in difesa ed in avanti Pietrelli ed un altro Primavera come Benti. Non saranno lasciati soli, perché in difesa ci saranno gli esperti Bergonzi (giovane, ma al terzo campionato di C), Benedetti e Bacchetti, Icardi in mezzo al campo (ed Hergheligi strada facendo), Pittarello in avanti. L'obiettivo resta passare il turno, anche perché alla vigilia della difficile sfida di Vicenza è importante togliersi di dosso il peso di una sconfitta in campionato purtroppo a suo modo storica. //



Giovani titolari. Gualandris e Musatti, qui con il vicepresidente Capitano, prodotti del settore giovanile salodiano

L'intervista - **Stefano Vecchi**, allenatore FeralpiSalò

«DOBBIAMO AVERE VOGLIA DI METTERCI IN MOSTRA»

«**M**i aspetto una gara di grande spirito e volontà da parte di chi scenderà in campo in Coppa Italia. È l'occasione giusta per mettersi in mostra». Questo il pensiero di Stefano Vecchi.

Come vi presentate a questo appuntamento?

«Con la convinzione di poter fare bene. Dobbiamo affrontare questa manifestazione con lo spirito giusto, con la voglia di divertirsi e l'obiettivo di passare il turno, cercando di arrivare il più lontano possibile. È comunque un'occasione per tutti di mettersi in evidenza e convincere l'allenatore di poter contare su qualche soluzione in più».

Chi pensa di schierare?

«Giocheranno tanti elementi che fino ad oggi hanno avuto poco spazio, più qualche ragazzino della Primavera, come Gualandris, Armati e Benti, che voglio valutare. Adotteremo dunque un ampio turn over».

Che avversaria è la Juventus Next Gen?

«Una squadra tosta, che non è partita benissimo ma che sta crescendo molto. Penso che



anche loro affronteranno la gara come noi, impiegando chi ha avuto meno spazio fino ad oggi. Di sicuro ci troveremo di fronte elementi di qualità tecnica e fisica. Sarà un bel test. Ritrovo con grande piacere il tecnico Brambilla, che ho affrontato spesso ai tempi della Primavera, quando lui guidava l'Atalanta e io l'Inter».

Venite dal lo con il Renate. Si aspetta una reazione?

«Certamente. Le proporzioni del punteggio non rendono merito a ciò che è stata la partita. Detto questo noi dobbiamo essere più bravi a concedere meno e a finalizzare meglio». //

ENRICO PASSERINI